



COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 Data: 28/12/2018	OGGETTO: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100: Approvazione.
---	--

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti quarantacinque nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con la presenza dei signori:

Cognome e Nome		Presente
1. PULICE Luigi	Sindaco	Sì
2. ESPOSITO Luigi Alessandro	Consigliere	Sì
3. TROZZO Fabio	Consigliere	Sì
4. MATRAGRANO Francesco Saverio	Consigliere	Sì
5. PULICE Vincenzina	Consigliere	Sì
6. TENUTA Emilio	Consigliere	Sì
7. CARBONE Silvio	Consigliere	Sì
8. DE CICCIO Pasquale	Consigliere	Sì
9. RUFFOLO Giancarlo	Consigliere	Sì
10. BILOTTO Angelo Roberto	Consigliere	No
11. SALERNO Giuseppe	Consigliere	Sì
12. MUTO Francesco	Consigliere	No
13. RUFFOLO Domenico	Consigliere	Sì
14. ANILE Daniela	Consigliere Esterno	Sì
Totale Presenti:		12
Totale Assenti:		2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il sig. De Cicco Pasquale nella qualità di Vice Presidente Del Consiglio, che dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Giovanna SPATARO, che provvede alla stesura del presente verbale.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 11 – Votanti 10

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale, De Cicco Pasquale, cede la parola al Consigliere Comunale Pulice Vincenzina, la quale illustra il presente punto all'ordine del giorno.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017, il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

RILEVATO che il Comune di Marano Principato con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/09/2017 ha deliberato in merito e provveduto alle comunicazioni previste per legge;

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di

economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;

- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Marano

Principato e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;

- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

VISTA la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016;

RILEVATO che la Corte dei conti prescrive: "*il processo di razionalizzazione – **nella sua formulazione straordinaria e periodica** – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a procedimentalizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.*"

RILEVATO inoltre che la Corte dei conti dispone: "*... Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di*

minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quotate"), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione."

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalla relazione tecnica allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

AQUISITO il parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

AQUISITO il parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTA la deliberazione di C.C. n° 11/26.03.2018, esecutiva, ad oggetto: "Art. 20 TUPS – Aggiornamento annuale Piano partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare: Negativo. Presa atto Relazione Piano di razionalizzazione delle partecipate al 31-12-2017", esecutiva;

VISTA la deliberazione di G.C. n° 132/22.12.2017, esecutiva, ad oggetto: "Individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) e del perimetro ai fini del Bilancio consolidato per l'esercizio 2017 - Attività preliminari";

VISTA la Sentenza Corte dei Conti Sezione Autonomie n°19/2017;

VISTO che il presente atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 10 del 26/03/2018 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2018/2020 Anno 2018 e suoi allegati - Approvazione.", esecutiva;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 39 del 09/04/2018 ad oggetto: "BP 2018/2020 - Anno 2018 - Piano Esecutivo di Gestione Definitivo 2018 (Art. 169 del D.Lgs. N. 267/2000) - Assegnazione ai Responsabili di Settore", esecutiva e ss.mm;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

VISTI gli atti d'Ufficio;

Tutto ciò premesso, si apre il dibattito.

Il Consigliere Comunale Pulice Vincenzina continua: "Le società partecipate del Comune sono tre con novità, da qualche anno, del Gruppo di Azione Locale - Gal Savuto. Colgo l'occasione, essendo la prima seduta dopo l'incontro tenutosi nel Comune di Castrolibero, di ricordare gli interventi sul territorio e l'apertura, nel Comune di Mendicino, di uno sportello informativo."

Chiede e prende la parola il Consigliere Comunale Salerno Giuseppe: "L'approvazione di questa deliberazione è un adempimento obbligatorio da fare entro la fine dell'anno e non c'è scelta o opportunità discrezionale. La prima volta che il nostro territorio è stato inserito nel Gal, quattro anni fa, ci siamo espressi sostenendo l'alleanza con le Serre Cosentine ed il Savuto, al fine di favorire l'impresa con opportunità per il nostro territorio di beneficiare

Oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100: Approvazione. C.C. n. 40 del 28/12/2018.

dell'esperienza del Gal. Invito il Consiglio Comunale a rendere partecipe la cittadinanza e ai tecnici ad informare sulla presenza di Fondi per il nostro territorio.

Sottoposto a votazione il presente punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 11 – Votanti n. 10

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **Di approvare** la ricognizione al 31/12/2017 delle società in cui il Comune di Marano Principato detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/16 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100 e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di prendere** atto che la ricognizione effettuata **non prevede** un nuovo piano di razionalizzazione;
3. **Di precisare** che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all'Allegato A);
5. **Di comunicare** l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;
6. **Di trasmettere** la presente al Responsabile del Settore Amministrativo, quale RUP, per gli adempimenti consequenziali;
7. **Di dichiarare**, all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MARANO PRINCIPATO (COSENZA)

Piazza Caduti in Guerra 1– 87040 Marano Principato (CS)
www.comune.maranoprincipato.cs.it

ALL. "A"

OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100: Relazione tecnica.

- **Consorzio Valle Crati, c.da Cutura – RENDE**
P.I.: 01939430789
Inizio Costituzione: Anno 1974
Fine Costituzione: 31/12/2091
Quota di partecipazione del Comune: €. 6.187,00
Quota percentuale di partecipazione del Comune: 2,28%
Rappresentanti dell'Ente negli Organi di Governo: n. 01 (Sindaco)
Finalità: Risanamento, difesa, tutela e salvaguardia dell'ambiente dei Comuni
Trattasi di Consorzio di Servizi di cui all'Art. 31 del TUEL.
Rappresentante comunale: Dott. Luigi Pulice - Sindaco pro-tempore - nato a Castrolibero (CS) il 23/01/1957 residente a Rende.
N.B.: Gli organi istituzionali risultano dimissionari e non risulta l'iscrizione nel Registro delle Imprese CCIAA Cosenza.

- **Cosenza Acque s.p.a. (ATO Calabria 1) – Società in liquidazione**
P.I.: 02575310780
Fine Costituzione: 31/12/2100
Quota di partecipazione del Comune: €1.407,14 - 0,321% rappresentato da n. 1168 azioni ordinarie
Quota percentuale di partecipazione del Comune: 0,32%
Rappresentanti dell'Ente negli Organi di Governo: Nessuno
Finalità: gestione servizio idrico integrato dei Comuni
Visura Camerale in atti d'ufficio.

- **Gruppo di Azione Locale S.T.S., SAVUTO, TIRRENO, SERRE COSENTINE Scarl**
P.I.: 02978760789
Inizio Costituzione: Anno 2016
Fine Costituzione: Anno 2050
Quota di partecipazione del Comune: € 1.590,05
Quota percentuale di partecipazione del Comune: 1,67%
Rappresentanti dell'Ente negli Organi di Governo: Nessuno
Finalità: partenariato e di piano di sviluppo locale di tipo partecipativo
Visura Camerale in atti d'ufficio.

PARERI SULLA DELIBERA

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

In ordine alla regolarità tecnica esprime parere:

F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

F.to: **Dott. Gianfranco LUPO**

Data 13/12/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità contabile esprime parere:

F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

F.to: **Rag. Emilia MOLINARO**

Data 13/12/2018

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vice Presidente
F.to: De Cicco Pasquale

Il Segretario Comunale
F.to: Dr.ssa Giovanna SPATARO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 11/01/2019.

N. 26 del Registro Pubblicazioni

, li 11/01/2019

F.to: Dr.Gianfranco Lupo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28-dic-2018 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione diviene esecutiva dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

MARANO PRINCIPATO, li 11/01/2019

F.to: Dr.Gianfranco Lupo

L'addetto alla pubblicazione attesta che la presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 11/01/2019.

L'addetto alla pubblicazione
F.to: F.Ruffolo

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Marano Principato, li 11/01/2019

Il responsabile del settore amministrativo
Dr.Gianfranco Lupo